

Cementir. Cambia nome in Holding e vara il riassetto societario **Pag. 41**

Caltagirone. Ok dell'assemblea alla nuova denominazione e all'aumento di capitale da 162,3 milioni

Cementir diventa Holding

Sotto la capogruppo le attività italiane e quelle internazionali

Laura Serafini
ROMA

Il gruppo **Cementir** si riorganizza in assetto da holding e si prepara a cambiare nome a Piazza Affari. La decisione, assunta ieri dall'assemblea straordinaria, ancora non è visibile nel registro della Camera di Commercio visto che ci vorranno alcuni giorni per la regi-

GLI INGRESSI NEL BOARD

Nel consiglio della società sono entrati Flavio Cattaneo e Fabio Corsico. Modificato lo statuto: Luciano Leone diventa presidente onorario

strazione: a processo completato la capogruppo si chiamerà Cementir holding spa invece di Cementir - Cementerie del Tirreno. Il riassetto societario, dettato secondo quanto comunicato dal gruppo dall'esigenza di riorganizzare le attività dopo le acquisizioni internazionali, vede il conferimento del ramo d'azienda industriale di Cementir, contenente le sole attività italiane, in Cementir Italia. Quest'ultima diviene una delle tre controllate di Cementir Holding spa non quotate e si trasformerà in una divisione, al pari di Aalborg Portland (il gruppo danese specializzato nel cemento bianco) e di Ciméntas (Turchia).

La riorganizzazione è solo uno dei passi compiuti ieri dal gruppo che fa capo a Caltagirone spa per adottare modelli e prassi in linea con il mercato.

L'assemblea ha rinnovato il consiglio d'amministrazione, aumentandone il numero da tredici a quindici e aprendo a un nuovo consigliere indipendente, Flavio Cattaneo, amministratore delegato di Terna. Tra le new entry Fabio Corsico, responsabile della comunicazione del gruppo Caltagirone, men-

tre è stata ratificata la nomina di Massimo Confortini, professore di diritto civile.

E ancora. L'assemblea ha approvato un aumento di capitale per un importo massimo di 162 mila euro, per un numero di azioni corrispondenti al 2% del capitale sociale, finalizzato all'emissione (in uno o più piani) di stock option riservate ai dipendenti della società e delle sue controllate. Nel contempo è stato approvato «un piano destinato ad amministratori investiti di particolari cariche e a dirigenti che ricoprono ruoli strategici» di durata quinquennale.

L'assemblea ha inoltre approvato una modifica dello Statuto che consente l'istituzione della carica di presidente onorario, ruolo a cui è stato nominato Leone «in ragione dell'impegno - ha sottolineato il presidente Francesco Caltagirone Jr nel corso dell'assemblea - mostrato durante i lunghi anni di onorata carriera professionale maturati ricoprendo ruoli di crescente rilievo nella società».

Interrogato dai giornalisti a proposito dell'andamento dei conti a fine 2007, Caltagirone Jr. ha osservato che «fino al terzo trimestre le cose sono andate bene. Penso che lo siano andate anche nel quarto, il trend dovrebbe essere confermato». Nel terzo trimestre, ha spiegato Caltagirone Jr, il Mol e l'Ebitda sono cresciuti di circa il 10%: «un andamento che dovrebbe essere confermato, così come è proseguito il processo di rafforzamento e razionalizzazione delle attività. Sicuramente in alcune aree, come negli Stati Uniti, si intravede un rallentamento dei consumi e del mercato immobiliare. Il rallentamento e i costi dell'energia ci pongono davanti a 2-3 anni di sfida».

Il presidente si è poi soffermato su nuovi filoni di business che potrebbero essere sviluppati. «L'auspicio - ha detto - è che si possano individuare nuove possibilità, che possono venire

dalla combustione di combustibili alternativi» le quali potrebbero «aiutare a risolvere il problema dei rifiuti in Campania, ed eventualmente vedere possibilità nella cogenerazione elettrica, in particolare in Turchia». Si tratta comunque di ipotesi ancora tutte da valutare, ha precisato il manager.

Il gruppo Cementir aveva chiuso i primi nove mesi del 2007 con ricavi in aumento del 10,5%, a 856 milioni, un Mol in crescita dell'11% (207 milioni), un utile ante-imposte in aumento del 29,9% a 157 milioni. La posizione finanziaria netta era aumentata di 48,4 milioni (meglio del budget), portando l'indebitamento netto derivante dalle acquisizioni a 391 milioni.

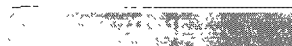


IMMAGINE ECONOMICA



Il profilo della nuova holding

Il riassetto di Cementir, annunciato ieri dal presidente Francesco Caltagirone Jr (nella foto), prevede che la capogruppo prenda il nome di Cementir holding spa ed è dettato dall'esigenza di riorganizzare le attività dopo le acquisizioni internazionali. Il riassetto porterà il conferimento del ramo d'azienda industriale di Cementir, contenente le sole attività italiane, in Cementir Italia. Quest'ultima diviene una delle tre controllate di Cementir Holding spa non quotate.

